

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA:

- APPROVATI I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2017

- CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

- **Risultati al 30 settembre 2017:**
 - Andamento commerciale
 - Factoring:
 - turnover pari a 1.328 milioni, in aumento a/a del 27%
 - maggior contributo dagli accordi di distribuzione con banche
 - outstanding factoring in aumento a/a e q/q
 - CQS/CQP: outstanding pari a 423 milioni, due volte maggiore dello stesso periodo del 2016
 - Margine di interesse in aumento a/a del 6,5% e pari a 54,1 milioni, inclusi interessi di mora per 9 milioni derivanti dall'aggiornamento contabile, di cui 3,7 milioni non di competenza 2017
 - Totale costi operativi in lieve aumento a/a, in linea con le attese
 - Utile netto pari a 21,8 milioni
 - Target ROAE su fine anno intorno al 20%, escludendo 3,7 milioni di interessi di mora, non di competenza 2017

 - Funding cost del core business stabile rispetto al 2Q 2017 e all'intero anno 2016
 - LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
 - CET1 al 12,4% e TCR al 16,1%
- **Acquisizione partecipazione di minoranza in ADV Finance, società attiva nel CQS/CQP, ed in una sua partecipata, Procredit**

- **Convocazione Assemblea ordinaria dei soci per l'integrazione del Collegio Sindacale e per la rettifica di un documento approvato dalla precedente Assemblea**

Milano, 27 ottobre 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2017, chiusi con un **utile netto pari a 21,8 milioni**.

A seguito dell'acquisizione di Beta Stepstone finalizzata in data 1 luglio 2016, i risultati consolidati al 30 settembre 2016 di Banca Sistema includono il contributo generato da Beta Stepstone per il solo terzo trimestre del 2016.

Andamento Commerciale

La crescita del core business **factoring**, che ha registrato un turnover pari a 1.328 milioni, in aumento del 27% a/a, è stata conseguita anche grazie ad un'azione commerciale mirata:

1. all'aumento del numero di nuovi clienti (questi ultimi hanno contribuito al 31% del turnover generato nei primi nove mesi 2017);
2. alla diversificazione dei canali di *origination*, grazie ai 17 accordi commerciali (di cui tre recentemente sottoscritti) in essere con banche, che hanno contribuito per circa il 33% del turnover.

In termini di prodotto si segnala la crescita del factoring pro solvendo nei confronti di PA e imprese.

L'outstanding **factoring** di Gruppo al 30 settembre 2017 si attesta a 1.255 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 1.039 milioni (dati gestionali), come effetto combinato del turnover e degli incassi del periodo. L'83% dell'outstanding è rappresentato da debitori della Pubblica Amministrazione, tra cui Amministrazioni Centrali dello Stato (22%), Enti Territoriali (37%), ASL (15%), Imprese Pubbliche (6%) ed Enti del Settore Pubblico (3%).

L'83% dell'outstanding a fine settembre 2017 è rappresentato da factoring pro soluto (91% al 31 dicembre 2016), di cui il factoring su crediti fiscali rappresenta il 13% (10% al 31 dicembre 2016).

Nei primi nove mesi del 2017 il Gruppo ha acquistato, dai sette originator (che saliranno ad otto con l'accordo con la sopra menzionata ADV Finance) con cui ha accordi in essere, **crediti CQS/CQP** per circa 176 milioni, cifra doppia rispetto allo stesso periodo del 2016. L'outstanding al 30 settembre 2017 risulta pari a 423 milioni ripartiti tra dipendenti privati (13%), pensionati (56%) e dipendenti pubblici (31%). Tale crescita, in linea con la strategia della Banca, è stata accompagnata dall'operazione di cartolarizzazione avviata a marzo 2016 (Quinto Sistema 2016) e continuerà anche grazie alla nuova cartolarizzazione avviata quest'anno (Quinto Sistema 2017).

Risultati economici del 2017

Il **margin di interesse**, pari a 54,1 milioni, registra un incremento del 6,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente prevalentemente alla luce dell'aggiornamento della stima e contabilizzazione degli interessi di mora e del maggior margine derivante dai portafogli CQS/CQP.

Le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring utilizzate per la stima al 30 giugno 2017 (65% per i debitori del sistema sanitario nazionale e 15% per gli altri debitori della PA), sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche nel comparto non sanitario, che

hanno confermato percentuali di recupero superiori all'80%. Pertanto le percentuali di riconoscimento a conto economico per il comparto non sanitario sono state portate al 31%, mentre sono rimaste sostanzialmente invariate quelle relative al comparto sanitario. In applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, in tema di stime di bilancio, le percentuali di stima di recupero saranno periodicamente riviste sulla base dell'aggiornamento delle serie storiche degli incassi.

Al 30 settembre 2017 la percentuale media di iscrizione degli interessi di mora risulta pari al 38% (28% n media al 30 giugno 2017), restando ben al di sotto delle percentuali di incasso effettivamente realizzate. L'impatto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero ha condotto all'iscrizione di maggiori interessi attivi per 9 milioni, di cui 3,7 milioni riconducibili a esercizi precedenti.

L'ammontare totale degli interessi di mora del factoring azionato legalmente al 30 settembre 2017, includendo i 9 milioni descritti in precedenza, è pari a 21,9 milioni. L'ammontare degli incassi su interessi di mora è stato pari a 10,9 milioni. L'ammontare degli stanziamenti su interessi di mora è pari a 10,9 milioni (di cui 13,7 di stanziamenti e 2,7 di rilasci di precedenti stanziamenti grazie a incassi). Complessivamente gli incassi sono pari agli stanziamenti.

Contribuisce positivamente al margine di interesse l'aumento dei ricavi generati dai portafogli CQS/CQP che passano da 5 milioni a 9,1 milioni.

Non si è proceduto alla vendita della cartolarizzazione "Quinto Sistema 2016" e non è previsto che ciò avvenga nella restante parte del 2017, anche per la cartolarizzazione "Quinto Sistema 2017". La mancata cessione delle cartolarizzazioni se da un lato non consente di registrare a conto economico nel 2017 l'anticipazione di ricavi ("plusvalenza da cessione") dall'altro consentirà, restando invariato il consolidamento dei portafogli di crediti cartolarizzati, di contabilizzare significativi interessi aggiuntivi nei diversi esercizi ed in parte anche nel 2017.

Si segnalano indicazioni sempre più frequenti che il livello di assorbimento in termini di RWA della cessione del quinto possa essere ridotto dal Regolatore a fronte della constatazione del basso livello di *default* del prodotto.

Il costo della raccolta, stabile nei primi nove mesi del 2017 rispetto all'intero esercizio 2016, include la componente positiva derivante dal tasso oggi previsto pari a -40bps sull'ammontare riveniente dalla partecipazione all'asta del TLTRO II (123 milioni a giugno 2016), di cui 0,3 milioni non di competenza 2017.

Le **commissioni nette**, pari a 7,4 milioni, risultano in lieve aumento a/a per il contributo dei maggiori volumi del factoring.

Al 30 settembre 2017 gli **utili derivanti dal portafoglio di proprietà** e quelli derivanti dal portafoglio di trading hanno contribuito in misura leggermente inferiore rispetto all'anno precedente.

Il **margine di intermediazione** si attesta a 62,6 milioni, in aumento a/a grazie all'incremento del margine di interesse.

Nel primo trimestre 2017, nell'ambito della revisione del modello di perdite attese e dei connessi tempi di recupero sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione, sono stati rivisti i relativi fondi prudenzialmente stanziati negli esercizi precedenti; nell'ambito di tale attività, sono state inoltre puntualmente rideterminate le rettifiche di valore stimate sulla categoria inadempienze probabili. Di conseguenza le **rettifiche di valore per deterioramento crediti** effettuate nei primi nove mesi del 2017 ammontano a 3,1 milioni, tenendo conto dell'impatto positivo netto derivante dal portafoglio factoring e

dei maggiori accantonamenti sul portafoglio PMI, principalmente a seguito di nuovi passaggi a sofferenza e dell'incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva sul portafoglio PMI.

Le **risorse** (FTE) del Gruppo pari a 153 risultano superiori alle 143 al 30 settembre 2016. Le **spese del personale** aumentano a/a prevalentemente per l'incremento del numero di risorse, per l'incremento delle retribuzioni lorde e per la sottoscrizione di un nuovo patto di non concorrenza (concluso nel primo semestre del 2017).

L'**utile netto** al 30 settembre 2017 è di 21,8 milioni e risulta sostanzialmente in linea a/a escludendo dal margine di interesse del 2017, 3,7 milioni di interessi di mora non di competenza, e, dal margine di interesse del 2016, 5 milioni di interessi di mora non di competenza.

Gli aggregati patrimoniali al 30 settembre 2017

Al 30 settembre 2017 il **totale attivo** del Gruppo è pari a circa 2,2 miliardi in lieve aumento rispetto a fine 2016.

Il **portafoglio titoli** composto da titoli di Stato Italiani è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce **Crediti verso clientela**, prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring pro soluto verso la Pubblica Amministrazione, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 grazie al turnover generato nei primi nove mesi del 2017 e al forte aumento dei finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP. In particolare, gli impieghi in CQS/CQP ammontano a 423 milioni.

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** aumenta rispetto al 31 dicembre 2016 (153,0 milioni rispetto a 123,8 milioni, lordi) prevalentemente per effetto della crescita degli scaduti relativi al factoring (89,1 milioni rispetto a 68,3 milioni, lordi) e in minor misura delle inadempienze probabili (24,1 milioni rispetto a 20,2 milioni, lordi) e delle sofferenze. La crescita dello stock dei crediti deteriorati lordi rispetto al 30 giugno 2017 è prevalentemente ascrivibile all'incremento degli scaduti relativi al factoring.

L'ammontare dei crediti scaduti è principalmente riconducibile al portafoglio factoring verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non implica alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela, al 30 settembre 2017, si attesta al 1,8% stabile q/q, restando a livelli contenuti.

La **raccolta Retail** rappresenta il 50% (il 51% al 31 dicembre 2016) circa del totale ed è costituita da conti correnti e depositi a termine.

L'aggregato **Debiti verso banche** è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per la crescita dell'interbancario, restando sostanzialmente invariata l'esposizione verso ECB, che come indicato in precedenza include anche il TLTRO II per 123 milioni.

L'aumento dell'aggregato **Debiti verso clientela** è legato prevalentemente alla crescita della raccolta effettuata attraverso pronti contro termine a fronte dell'aumento del portafoglio titoli. Nell'ambito del suddetto aggregato, lo stock dei depositi vincolati (446 milioni al 30 settembre 2017 rispetto a circa 443 milioni a fine dicembre 2016) è stabile rispetto a fine 2016 e rispetto al 30 giugno 2017; quello dei conti correnti (469 milioni al 30 settembre 2017 rispetto a circa 437 milioni a fine dicembre 2016) è in aumento

rispetto al 31 dicembre 2016 e in lieve calo rispetto al 30 giugno 2017. Lo stock di conti correnti è costituito, per circa l'80% del valore, da clienti corporate.

L'incremento della voce **Titoli in Circolazione** rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto all'emissione obbligazionaria di tipo TIER II pari a 15,5 milioni nei primi nove mesi del 2017.

Il **Totale dei fondi propri** (Total Capital) al 30 settembre 2017 ammonta a 157,8 milioni (124,7 milioni al 31 dicembre 2016) in aumento rispetto a fine 2016 per l'emissione dell'obbligazione subordinata di tipo TIER II e per il risultato della gestione dei primi nove mesi del 2017; il **CET1** ammonta a 122,2 milioni (104,6 milioni al 31 dicembre 2016).

Al 30 settembre 2017 i **coefficienti patrimoniali**¹ risultano ampiamente superiori ai requisiti minimi:

- **CET1 ratio** pari al 12,4% (13,3% al 31 dicembre 2016), in lieve calo rispetto al 30 giugno 2017;
- **TIER 1 ratio** pari al 13,2% (14,3% al 31 dicembre 2016), in lieve calo rispetto al 30 giugno 2017;
- **Total Capital ratio** pari al 16,1% (15,8% al 31 dicembre 2016), in lieve calo rispetto al 30 giugno 2017.

L'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto al forte aumento degli impieghi commerciali, il cui mix di prodotti, conseguenza della crescita nei primi nove mesi del 2017, ha visto favorire impieghi con maggior assorbimento di capitale e all'incremento degli scaduti PA. L'evoluzione degli RWA rispetto al 30 giugno 2017 è dovuta principalmente alla crescita nel CQS.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha completato il processo di revisione dello IAS 39 con l'emissione del principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", la cui adozione obbligatoria è a valere dal 1° gennaio 2018.

5

La Banca ha avviato a inizio 2017 un progetto volto a determinarne gli impatti qualitativi e quantitativi di bilancio, nonché a identificare e poi implementare i necessari cambiamenti a livello organizzativo, di normativa interna e di sistemi applicativi.

L'IFRS 9, che sostituirà il vigente IAS 39 "Financial Instruments: *Recognition and Measurement*", introduce rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

- *Classification and measurement* (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari)
- *Impairment*
- *Hedge Accounting* (coperture contabili)

Con riferimento alle attività di classificazione e valutazione, la Banca ha pressoché terminato l'esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati al costo ammortizzato secondo lo IAS 39; ad oggi non sono state identificate attività finanziarie che dovranno essere valutate al *fair value*, avendo superato in tutti i casi analizzati la c.d. verifica SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*).

¹ In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,2%, +0,2% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,6%, +1,1% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,9%, +2,4% addizionale rispetto al minimo regolamentare.

Da una prima valutazione, gli impatti emersi fino ad ora a livello economico e organizzativo attesi dall'implementazione del nuovo modello di *impairment* basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), rispetto all'attuale modello basato sull'"*incurred loss*", risultano non significativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi nove mesi del 2017 si sono conclusi confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

In particolare nel factoring, gli accordi commerciali contribuiscono al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta sta portando a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/Servicing dei crediti in azione legale.

L'obiettivo del corrente esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto.

Nell'ambito degli accordi commerciali con originator, Banca Sistema ha anche raggiunto un accordo per l'ingresso nel capitale di ADV Finance S.p.A. ("ADV Finance") con una quota del 19,90% del capitale sociale per 0,6 milioni e per l'acquisizione sempre per una quota del 19,90% in Procredit s.r.l., partecipata da ADV Finance, per circa 0,2 milioni. La conclusione dell'operazione è subordinata tra l'altro ad autorizzazione da parte delle Autorità competenti. ADV Finance, in attesa dell'autorizzazione all'iscrizione dell'albo art.106 del TUB, è attiva su tutto il territorio nazionale nell'erogazione di prestiti personali sotto forma della cessione del quinto dello stipendio/ pensione (CQS/ CQP). Con la stessa società è stata sottoscritta una partnership per l'origination, che si aggiunge alle 7 già operative.

6

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato di procedere alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, che si riunirà in data 14 dicembre 2017, per deliberare – come già anticipato nel comunicato stampa del 25 luglio 2017 – sulla integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile e nel rispetto della normativa vigente sull'equilibrio tra i generi, oltre che sulla nomina di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre alla medesima Assemblea del 14 dicembre 2017 una rettifica di quanto approvato dall'Assemblea stessa il 27 aprile 2017 sub. punto 7 dell'ordine del giorno. In particolare, si rammenta che, in tale occasione, l'Assemblea aveva approvato il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2017" (di seguito, le "Politiche di Remunerazione 2017") nonché la proposta di fissare il limite del rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti e il "personale più rilevante" di Banca Sistema, nella misura massima di 2:1.

In merito, sono stati rilevati errori materiali nella relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata in data 28 marzo 2017 in vista della

predetta Assemblea del 27 aprile 2017. Si rende pertanto necessario chiarire ora - coerentemente con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione 2017, i cui contenuti restano confermati - che il predetto rapporto massimo di 2:1 fra componente variabile e fissa della remunerazione è previsto unicamente con riferimento alla posizione dell'Amministratore Delegato – Direttore Generale, e non di tutto il “personale più rilevante” di Banca Sistema. In tale contesto, all'Assemblea sarà anche data un'informativa corretta in merito alla comunicazione preventiva alla Banca d'Italia, ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, par. 1.2 delle Disposizioni di Vigilanza per le banche di cui alla Circolare n. 285, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. in materia di ipotesi di superamento del rapporto base di 1:1 fra componente variabile e fissa della remunerazione.

Per chiarezza, si evidenzia infine che le Politiche di Remunerazione 2017 saranno attuate solo a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

L'Avviso di Convocazione sarà pubblicato nei termini di legge.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro
Tel. +39 02 80280.358
E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Media Relations

Anna Mascioni
Tel. +39 02 80280.354
E-mail anna.mascioni@bancasistema.it

Banca Sistema

Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Con sedi principali a Milano e Roma Banca Sistema ha ampliato in questi anni le proprie attività e i servizi offerti sia alla clientela business, sia alla clientela Retail.

Realtà finanziaria indipendente con un modello di business fortemente diversificato, Banca Sistema è in grado, oggi, di offrire servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, anche tra privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, credito su pegno, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli, reverse factoring e il servizio di certificazione dei crediti P.A., oltre all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto (CQS) e della Pensione (CQP).

La Banca è inoltre attiva nel comparto dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre che della gestione e recupero crediti tra privati, grazie alla partecipazione nell'azionariato di Axactor Italy S.p.A. e nella controllante Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	168	98	71,4%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	475	996	-52,3%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	423.889	514.838	-17,7%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.143	-	n.a.
60.	Crediti verso banche	24.247	83.493	-71,0%
70.	Crediti verso clientela	1.607.806	1.348.329	19,2%
100.	Partecipazioni	1.268	1.030	23,1%
120.	Attività materiali	23.975	23.313	2,8%
130.	Attività immateriali	1.795	1.835	-2,2%
	<i>di cui avviamento</i>	<i>1.786</i>	<i>1.786</i>	<i>0,0%</i>
140.	Attività fiscali	8.011	10.528	-23,9%
160.	Altre attività	13.794	14.903	-7,4%
	Totale dell'attivo	2.189.571	1.999.363	9,5%

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Debiti verso banche	522.679	458.126	14,1%
20.	Debiti verso clientela	1.343.218	1.262.123	6,4%
30.	Titoli in circolazione	106.753	90.330	18,2%
80.	Passività fiscali	11.605	8.539	35,9%
100.	Altre passività	65.621	59.825	9,7%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.082	1.998	4,2%
120.	Fondi per rischi e oneri	7.767	4.105	89,2%
140. + 170. + 180. + 190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione	107.968	88.984	21,3%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	30	20	50,0%
220.	Utile (Perdita) di periodo/d'esercizio (+/-)	21.848	25.313	-13,7%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.189.571	1.999.363	9,5%

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.09.2017 A	30.09.2016 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	65.938	62.440	5,6%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.807)	(11.628)	1,5%
30.	Margine di interesse	54.131	50.812	6,5%
40.-50.	Commissioni nette	7.352	6.862	7,1%
70.	Dividendi e proventi simili	227	227	0,0%
80.+90.+100.+ 110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	928	1.060	-12,5%
120.	Margine di intermediazione	62.638	58.961	6,2%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(3.057)	(4.923)	-37,9%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	59.581	54.038	10,3%
180. a)	Spese per il personale	(12.772)	(11.148)	14,6%
180. b)	Spese amministrative	(14.929)	(15.398)	-3,0%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(82)	69	-218,8%
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(229)	(236)	-3,0%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	(350)	178	-296,6%
230	Costi operativi	(28.362)	(26.535)	6,9%
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(62)	2.281	-102,7%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	n.a.
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	31.157	29.784	4,6%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio	(9.309)	(8.384)	11,0%
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	21.848	21.400	2,1%